

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

FOGLIO SETTIMANALE

Settimana dal 10 al 16 settembre 2023

DOMENICA 10 settembre 2023 – 23ª Tempo Ordinario "A"

Accogliamo la riflessione che don Stefano ci propone per questa domenica

Il Vangelo di questa domenica è un brano del **capitolo 18 di Matteo**, che riporta il quarto dei cinque grandi discorsi di Gesù presenti in Matteo: il cosiddetto "discorso comunitario". Infatti in esso Gesù fornisce ai suoi discepoli alcuni criteri per come comportarsi nella comunità cristiana. In questa domenica vengono letti i versetti 15-18, che affrontano uno dei temi più delicati e degli atteggiamenti più difficili: la correzione fraterna; e i versetti 19-20, che parlano della forza della preghiera in comune, sostenuta dalla presenza di Cristo in mezzo ai credenti.

In particolare la correzione fraterna è importante per Gesù: il peccato ci fa male e rovina il nostro spirito, chiudendoci nell'egoismo togliendoci gioia. Se aiuto un mio fratello a uscire dal peccato, lo aiuto a vivere meglio e a dare più senso alla propria vita. Per questo la correzione è importante: è il mezzo che ho per aiutare a uscire dalla via del male e a restare in quella del bene. Tuttavia Gesù ci dà i criteri per come correggere gli altri. Non deve essere un atto di superbia, ma va fatto con delicatezza, inizialmente a tu per tu, e solo se serve davanti ad altre persone. Inoltre non può esserci spazio per il gusto della critica o per lo sfogo delle nostre rabbie, ma deve essere un atto di amore per il bene dell'altra persona. Soprattutto bisogna essere sicuri di quello che stiamo facendo: non si deve basare su un'opinione, ma deve essere un errore oggettivo, e la correzione va fatta per amore della verità, non per imporre la propria ragione.

Tutto questo ci fa capire che correggersi a vicenda è un atto di amore: noi di solito siamo permalososi e vogliamo essere perfetti, ma invece dobbiamo avere il coraggio anche di mostrarci deboli e lasciarci guidare dagli altri. Con la superbia non otteniamo nulla, con l'umiltà possiamo davvero progredire nella vita e sentire l'amore del Signore che ci arriva attraverso le persone che si prendono cura di noi.



ore 10,00 - S. Messa

• Per la popolazione

Per def.ti:

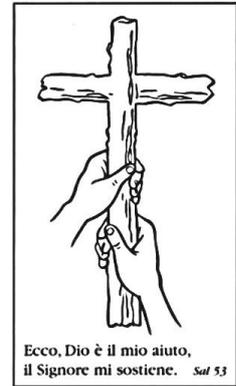
- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• De Lorenzi Domenica, 10° anniv. e familiari
def.ti ord. da figlio e nipoti• Montella Maria, nell'onomastico• Di donna Vincenzo | <ul style="list-style-type: none">• Filippin Ida• Don Gastone• Mazzucco Lina, anniversario |
|--|--|

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

**Festa Patronale
Esaltazione della Santa Croce**

Riflessione proposta da don Stefano per la festa del nostro Patrono

Festeggiamo oggi il nostro Patrono: Gesù Crocifisso. Il senso di questa festa non è l'esaltazione della sofferenza, ma la contemplazione del grande amore con cui Dio ci ha amati. Il Figlio di Dio ha voluto essere totalmente vicino all'uomo, ad ogni uomo, anche il più sfortunato della terra, ed è poi risorto dopo tre giorni; è tornato in vita perché il peccato e la morte non possono avere l'ultima parola. Per questo ha assunto la nostra stessa umanità ed è arrivato addirittura a subire la condanna a morte dei criminali. Dio non è lontano dalla vita di nessuno, neanche del peggiore degli uomini, neanche di chi può sentirsi inadeguato o indegno per aver vissuto in maniera dissoluta e compiendo i peccati più grandi. E con la sua risurrezione ci vuole dire che sempre nella nostra vita c'è la possibilità di ripartire, la nostra vita può rinascere, sostenuti dall'amore di Dio e dei fratelli.



Quindi al centro della festa di oggi non c'è la sofferenza, ma la speranza; non Gesù morente e la fine della sua vita, ma il Cristo risorto che ha portato su di sé la croce per unire le nostre croci alla sua. Come per lui, anche per noi la sofferenza e la morte non sono l'ultima parola: guardiamo avanti, certi della presenza di Dio in mezzo a noi. E visto che oggi è la festa della nostra parrocchia, cerchiamo di vivere le nostre relazioni con lo stesso stile di benevolenza e di accoglienza reciproche, che sono le fondamenta necessarie per costruire la comunità.

ore 17,30 - S. Messa

Per l'inizio delle scuole di ogni ordine e grado.

Invitiamo le famiglie a partecipare a questo momento importante insieme ai figli perché l'impegno scolastico dei bambini e ragazzi diventi motivo di crescita e maturazione secondo il progetto che Dio ha per ciascuno.

SABATO 16 settembre

ore 10,00 - Incontro dei bambini che si preparano alla Prima Comunione del 22 ottobre prossimo

ore 20,00 - Cena in bianco al Centro Comunitario (sono ancora aperte le iscrizioni)